

CUNEO

IN VISTA DEL RADUNO NAZIONALE DEGLI ALPINI

# Protezione civile: «Pronti all'Adunata»

**MASSIMILIANO SCIULLO**

da Cuneo

Stanno per arrivare gli alpini, ma Cuneo si prepara all'assedio di un altro esercito: quello degli uomini della protezione civile, che in vista (e per tutta la durata) dell'Adunata nazionale sono pronti a collaborare perché tutto si svolga nel migliore dei modi.

È parlare di «esercito» non è assolutamente esagerato, visto che - come spiega Roberto Gagna, responsabile provinciale della Protezione civile - «saranno almeno 750 le persone in servizio in città nella settimana dell'Adunata (il clou è previsto dall'11 al 13 maggio, ndr) ma se calcoliamo anche quelli che saranno impegnati negli altri centri della zona, o che saranno comunque pronti a



RESPONSABILE Roberto Gagna

intervenire in caso di necessità, arriviamo a 4500». Solo nel capoluogo della Granda, in vista della festa delle Penne nere, ci saranno due squadre diverse. «In Cuneo città - spiega Gagna - saranno disposti i membri della protezione civile Ana, che posizioneranno una tenda in ogni area verde della città,

gestiranno 20 veicoli posizionati nell'ex caserma della Guardia di Finanza «Cantore» e saranno operativi per tutte le necessità, per gli spostamenti e il servizio d'ordine». Chi invece stringerà Cuneo in una sorta di assedio sono gli appartenenti alla protezione civile comunale. «Saranno disposti in una sorta di anello intorno alla città - spiega Roberto Gagna - dove saranno dislocati i cosiddetti "posti tappa", ovvero i luoghi, in funzione da giovedì a domenica, dove si daranno informazioni sul traffico e sui parcheggi. Ogni punto sarà contraddistinto da un pallone luminoso, in modo che si possa riconoscere anche di notte». Altri membri della protezione civile, invece, saranno utilizzati nelle cosiddette «Zone filtro», dove collaboreranno con gli uomini della polizia di Stato e i vigili urbani. «E non dimentichiamo - dice ancora Gagna - che dovremo gestire anche il parcheggio di circa 50mila automobili e di 2500 bus. Messi uno in fila all'altro, praticamente, solo i pullman coprono la distanza



LAVORI IN CORSO Operazioni di scarico di uno dei 25 container di materiale

di 30 chilometri. Alcune strade come la Bovesana saranno trasformate in parcheggio, mentre altre vetture saranno deviate in alcuni centri alle porte della città».

Tra gli altri aspetti di cui dovrà occuparsi l'esercito dei volontari c'è anche la collaborazione con il 118, mentre l'intero coordinamento delle operazioni farà capo a due sale operative. In quella della Provincia ci sarà proprio Gagna, mentre nell'altra - situata nella caserma Cantore - ci sarà il suo più stretto collaboratore, Mauro Barbieri, vice responsabile provinciale. «Arriveranno 25 container di materiale, tra letti, servizi, strutture e altro. E saranno sistemati tutti all'interno della Cantore», dice Gagna, che commenta «Possiamo dire che siamo pronti e preparati, ma l'im-

previsto è sempre dietro l'angolo. In ogni caso l'unico problema vero è come è fatta Cuneo, che va in tilt quotidianamente al mattino e nel tardo pomeriggio, figuriamoci nei giorni dell'Adunata, che non saranno certo "normali". Abbiamo solo tre ponti di accesso, non strade. Speriamo almeno che apra la Est-Ovest, essenziale per l'arrivo dei bus e per il deflusso dei partecipanti». Disagi in vista? «È sicuramente la più grossa "emergenza programmata" degli ultimi tempi, per la provincia, ma saremo in grado di gestirla. Di certo sarà un'ottima messa a punto per la nostra "macchina", ma senza dubbio qualche disagio per i cuneesi ci sarà. Noi ci metteremo impegno, le nostre forze e la nostra esperienza per limitarli al minimo».

*Il responsabile provinciale Gagna: «Saranno 750 le persone impegnate in città, ma saranno 4.500 quelle allertate in tutta la zona»*

*Due le sale operative: in Provincia e alla ex Cantore. «L'unico problema sarà la viabilità. Abbiamo solo tre ponti di accesso, non strade. Speriamo nella Est-Ovest».*